

RECUPERATI OLTRE 143 MILA EURO DI TRIBUTI NON VERSATI

Tasse, il Comune dà una tregua

Tariffe invariate rispetto al 2012. "Premiati" commercianti e ambulanti. Imu in alto mare

SILVA COLLECCHIA

STOP agli aumenti a Sarzana. Il Comune ha deciso di confermare alcune delle tariffe che, pertanto, nel 2013 non saranno ritoccate. A beneficiarne saranno soprattutto i commercianti. L'ente locale, per non gravare ancora più su cittadini, negozianti e ambulanti, vista la pesante situazione economica del momento, per il 2013 ha deciso di mantenere le identiche tariffe del 2012 per quanto riguarda i diritti delle pubbliche affissioni; il canone per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche e il canone degli impianti pubblicitari. In questo caso l'importo del canone di concessione dovuto a metro quadrato per l'installazione di cartelloni e quant'altro sul suolo pubblico era stato rideterminato lo scorso anno diversificando la tariffa nel caso in cui la pubblicità riguardasse esclusivamente la promozione della propria attività con un costo di 50 euro a metro quadro o alla commercializzazione della pubbli-

cià (i concessionari e le ditte specializzate) in questo caso il costo è

lievitato a 100 euro a metro quadrato. L'aumento di questa imposta, lo scorso anno, creò non poco malumore in città. Infatti, fino all'anno prima la tariffa era ferma a 25 euro a metro quadrato. Ancora in alto mare, invece, la decisione sulla prima rata dell'Imu in attesa di riscontri da Roma. Per l'Imu lo scorso anno il Comune di Sarzana incassò oltre 5 milioni di euro. Resta inalterata anche l'imposta di soggiorno, introdotta nel maggio dello scorso anno, che è dovuta per persona e per ogni pernottamento fino a un massimo di 7 giorni consecutivi con tariffe differenziate secondo il tipo di struttura ricettiva. L'introito dei sette mesi dello scorso anno per il comune è stato di circa 38 mila euro.

Intanto a Sarzana prosegue la lotta all'evasione. Nei primi quattro mesi del 2013 per Imu non pagata negli anni scorsi, il Comune ha incassato oltre 143 mila euro e non è ancora finita. Infatti, i sarzanesi che sul finire dell'anno scorso, in piena zona Cesarini, erano stati raggiunti da valanghe di richieste di pagamento per "omesse o infedeli" dichiarazioni Ici proprio sullo scade-

re dei limiti di legge per la richiesta di recupero, stanno pagando a rate l'odioso balzello, come previsto dall'apposito regolamento, e pertanto occorreranno ancora mesi prima che sia recuperato tutto quanto richiesto. Si tratta di cifre importanti: infatti per gli evasori le sanzioni sono pesanti. Per quanti non avevano versato neppure un euro la sanzione per l'omessa presentazione della dichiarazione Ici oscilla tra il cento per cento e il duecento per cento del tributo dovuto. Se la dichiarazione è infedele la maggiorazione dell'imposta dovuta è calcolata tra il 50% e il 100%. Chi non effettua il saldo del versamento deve pagare invece il 30% in più dell'importo dovuto. Visti gli importi elevati in molti hanno chiesto e ottenuto il pagamento in rate mensili (senza interessi aggiuntivi) per l'intero importo della sanzione. In caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio del pagamento a rate e deve provvedere al pagamento totale entro un mese. Per gli accertamenti Ici relativi agli anni compresi tra il 2006 e il 2009 (attualmente in fase di riscossione insieme al 2008) l'ente locale ha incassato oltre un milione di euro per i contributi non pagati.



Il centro cittadino di Sarzana invaso in occasione dello scorso Festival della Mente